

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre, alle ore 20.30 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buona sera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale di oggi, martedì 30 settembre 2014

Prego, il Segretario per l'appello.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Buona sera a tutti.

Giuseppe Corbari presente, Franco Stefano Cesaratto presente, Pietro Prisciandaro presente, Giuseppe Nicosia presente, Veronica Banfi presente, Antonio Stroschio presente, Luigi Gerli presente, Giuseppe Lechiara presente, Manuela Occhipinti presente, Alberto Capitani presente, Daniele Varalli presente, Alessandro Marcello Sesti presente, Luca Piccinini presente, Luca Mario Elia presente, Matteo Malaspina assente, Massimo Natoli presente, Alfredo Vincenzo Toppeta presente, Romolo Mario Croce assente giustificato, Gianfranco Dibitonto presente, Monica Inversi presente, Claudio Enrico Rapallini assente giustificato, Claudia Lesmo presente, Giovanni Castiglione presente.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, Lechiara Giuseppe, assistito dal Segretario Generale San Martino Pietro, assume la Presidenza.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Grazie. Possiamo iniziare questo consiglio comunale con il primo punto dell'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO E DEL 28 LUGLIO 2014.

PRESIDENTE: Nessuna osservazione? Bene.

Prego, Consigliere Inversi.

INVERSI (Consigliere): Grazie. Buona sera a tutti.

Volevo solo sapere, ho letto i verbali di questi due consigli e all'inizio non troviamo i nomi dei consiglieri presenti: volevo sapere se è una cosa normale, se è una dimenticanza? E poi leggo che si è votato con una apparecchiatura elettronica: non mi sembra che abbiamo mai votato con una apparecchiatura elettronica. Volevo sapere solamente queste due cose. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Inversi. Prendiamo atto della richiesta. E serve la risposta? Okay.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Allora intanto grazie per le segnalazioni. La seconda è sicuramente un errore, quindi diamo atto che si tratta di un errore. La prima lo verifico, ma secondo me i nomi dei presenti devono esserci, perché facciamo l'appello, quindi la trascrizione lo deve riportare. E quindi verifichiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Dottor San Martino.

Partiamo con il secondo punto dell'ordine del giorno.

2. COMUNICAZIONE DEL PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 122 DEL 24.7.2014.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Buona sera a tutti innanzitutto. Il 24 luglio, come ha già detto il Presidente, abbiamo prelevato 5000 euro dal fondo di riserva per l'acquisto di voucher per i lavori saltuari. Pertanto il fondo di riserva da 82.500 euro di partenza si attesta attualmente a 77.500 euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Considerato che è una comunicazione, possiamo anche passare al terzo punto. C'è qualche intervento? Adesso era soltanto una comunicazione, quindi non credo che possano esserci interventi o osservazioni in merito.

Possiamo passare al terzo punto dell'ordine del giorno.

3. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO 2014.

PRESIDENTE: Sempre prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. In data 4 settembre la Giunta ha fatto una ratifica di bilancio urgente perché c'erano dei lavori pubblici da fare abbastanza velocemente: uno stralcio di una operazione, 20.000 euro sono stati girati per il medesimo titolo di bilancio che è il quarto in entrata e il secondo in uscita, 20.000 euro perché ci sono stati dei risparmi sui lavori di manutenzione della scuola d'infanzia di via Salvo D'Acquisto e siccome c'erano dei lavori urgenti per il locale caldaia e per le caldaie del luogo chiamato Divers-Età, 20.000 euro li abbiamo girati a quelli senza assolutamente cambiare i totali delle uscite e delle entrate, del quarto titolo delle entrate e del secondo delle uscite. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Passiamo agli interventi.

Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Evidentemente condividiamo la necessità di intervento urgente per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento e quindi del cambio della caldaia e di lavori coerenti a questo intervento per l'associazione Divers-Età. L'urgenza la condividiamo, ma non condividiamo il capitolo di provenienza: prelevare 20.000 euro dal bilancio per le opere di manutenzione degli edifici scolastici non è assolutamente da noi condiviso. Avremmo preferito che si fosse ricorso a un prelievo dal fondo di riserva o comunque altre provenienze e quindi la nostra indicazione è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.

Consigliere Inversi, prego.

INVERSI (Consigliere): Allora anche noi siamo un po' titubante sul fatto che siano stati spostati questi 20.000 euro da un capitolo all'altro, soprattutto perché non vorremmo che questi 20.000 euro che sono stati tolti dalla manutenzione delle scuole abbiamo fatto sì che i lavori fatti presso la scuola di via Salvo D'Acquisto siano stati fatti in economia, per poter poi successivamente mettere una pezza anche nella caldaia del centro Divers-Età, quindi rimaniamo un po' perplessi di questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Inversi.

Prego, Assessore Cesaratto.

CESARATTO (Assessore): Grazie, Presidente. Peraltro questa spiegazione mi risulta essere stata data anche durante la commissione, ma la ripetiamo a vantaggio dei cittadini. Non c'è la preoccupazione né che i lavori siano stati fatti in economia né che siano stati sottratti soldi alla manutenzione. Semplicemente la tipologia di progetto ipotizzata per la scuola materna di via Salvo D'Acquisto è stata, con l'assenso della ASL, rivista, si è utilizzato un altro metodo che ha portato a un considerevole risparmio in attesa di avere un tempo congruo per completare il tipo di intervento. Questo risparmio ha consentito di destinare parte di questo risparmio ai lavori per la caldaia e parte ad altre opere pubbliche. Quindi il lavoro che è stato fatto è stato eseguito a regola d'arte e per soddisfare le esigenze a cui era destinato, senza che quindi si possa parlare di un risparmio che va a sfavore della qualità del lavoro realizzato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Cesaratto.

Altri interventi? Nessun altro intervento. Replica da parte dell'Assessore.

SESTI (Assessore): Penso che il Vicesindaco, nonché Assessore Cesaratto abbia già ampiamente spiegato gli avvenimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Passiamo alle dichiarazioni di voto... A posto.

Quindi passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti.

Immediata eseguibilità dell'atto.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 5.

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

4. SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Questo è, come tutti gli anni a settembre, il primo dei grandi assestamenti di bilancio che ci sono: il secondo avverrà nel mese di novembre e sarà il definitivo. Quest'anno nel mese di luglio, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, abbiamo avuto alcune buone notizie e alcune un po' meno buone. Il bilancio comunque porta una differenza nel totale, sui 13.226.705,62 della revisione al 30 settembre del bilancio, c'è un aumento sia delle entrate e delle uscite che si attesta a 57.745,14 euro, che è la differenza sul bilancio di previsione approvato a giugno, che era di 13.168.959,48 euro. Perciò se noi dovessimo vedere il complessivo di questa variazione, è abbastanza limitata. Se invece andiamo a vedere i primi tre titoli delle entrate e il primo delle uscite, la variazione è ancora inferiore: si attesta a 5565 euro in più in entrata e chiaramente la stessa somma in uscita. Variamo da 8.484.801,80 a 8.490.366,80 di variazione e sono solo 5000 euro. Però queste somme alla fine sono somme che variano all'interno dei capitoli in maniera abbastanza interessante, perché ci sono alcune variazioni in entrata abbastanza cospicue. Ad esempio, per il fondo di solidarietà comunale, come ho già preannunciato nel Consiglio Comunale di giugno, ci aspettavamo un taglio per i soldi che lo Stato ha dato nel 2013 e infatti sono stati circa 130.000 euro in meno a saldo del 2013 e chiaramente, cambiando di nuovo tutte le

somme 2013, sono stati altri 70.000 euro in meno per il 2014 e il totale in meno sul fondo di solidarietà comunale è stato di 213.636. Questi soldi sono stati ampiamente compensati da ulteriori entrate di cui la Tosap per 27.000 euro, la Tasi per 59.000 euro e i trasferimenti per i contributi compensativi Imu inerenti all'anno scorso per 64.000 euro. Il totale comunque è veramente 5000 euro in più e poi ci sono alcune variazioni a 7000 euro, a 3000 euro. Un'altra variazione importante è il rimborso sull'illuminazione Consip: noi abbiamo continuato a pagare l'Enel per una determinata somma e abbiamo pagato di più di quello che ci spettava e questi 47.000 euro sono stati rimborsati nel nuovo appalto che abbiamo affidato sempre a Enel Sole e la Consip... appalto a Enel Sole e di conseguenza quei soldi lì che abbiamo speso prima vengono tolti. Il totale comunque fa effettivamente 5000 euro in più in entrata e chiaramente le stesse somme sono in uscita con 5000 euro in più, ma la spesa corrente in uscita non ha grandi variazioni, ha soltanto variazioni di capitoli per gli spostamenti dei servizi e del personale da un capitolo all'altro. Le somme sono tutte abbastanza basse, diminuzioni e aumenti che non superano i 5000 euro in tutti i casi e il totale comunque fa in qualsiasi caso quegli 8 milioni di cui si parlava prima. Altra variazione invece abbastanza importante di bilancio sempre in entrata sono i soldi che ha dato lo Stato per l'edilizia scolastica. Noi avevamo già messo nel bilancio di previsione 213.000 euro e ce ne sono arrivati altri 103.000 in più. Di conseguenza, tutti questi soldi li possiamo spendere in più come è già stato programmato nel POP per la spesa pubblica. Se ci sono dei chiarimenti o delle richieste che avete, sono a vostra disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Passiamo agli interventi. Interventi? È aperta la discussione ed eventualmente domande, se ce ne sono. Fate le domande. No, il fatto è che poi bisogna avere le risposte subito, credo. Allora la richiesta di domande: prego con le domande.

Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora una domanda rispetto al titolo quarto delle uscite, la categoria uno: c'è un iniziale di 120.000 euro, alienazione beni immobili e diritti reali su beni immobili, e una variazione negativa di 51.000 euro, con una rimanenza di 73.000 euro. Quindi vorrei cortesemente capire se queste erano previsioni di alienazioni di beni immobili come qui indicato oppure non è ulteriormente specificata la dicitura, e quindi vorrei capire quale è la previsione che questa Amministrazione aveva previsto in previsione di questi 120.000 euro e per quale motivo ritiene sostanzialmente di non avere entrate per 51.000 euro. Sui proventi da concessioni edilizie, anche qui noi evidentemente non vediamo i capitoli, ma vediamo gli interventi, e quindi mi corregga se sbaglio, Assessore, vediamo, diciamo, un elemento con una specificità maggiore. La mia domanda è: i proventi da concessioni edilizie a cosa si riferiscono, a oneri di costruzione e altro, o a che cosa? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.

Altre domande? Assessore Sesti, Lei vuole rispondere subito?

SESTI (Assessore): Sarebbe meglio che in questo caso rispondesse l'Assessore di competenza. Io sono competente per i numeri, e adesso passo la parola.

PRESIDENTE: Assessore Banfi, prego.

BANFI (Assessore): Sì, allora per la prima domanda, noi avevamo ipotizzato 120.000 euro non sapendo effettivamente quale era il contributo derivante da "scuole sicure", quindi è ridotto per questo motivo: sono entrati più soldi dallo Stato di quelli che ipotizzavamo e il contributo del Comune si riduce per questa ragione. E la seconda...

ELIA (Consigliere): La domanda è, così magari la riformulo... Eh, no, mi sembra che non l'abbia capita. Se posso... Se i 58.000 euro sono complessivamente tutti gli oneri, le entrate da oneri di costruzione o, se sono altro, la domanda è che cosa sono, che l'Amministrazione prevede di incassare per il 2014. Chiaro?

PRESIDENTE: Assessore, sulla risposta?
Prego, Assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Nel momento che abbiamo fatto il bilancio, sì. Se nel frattempo, da qui al 31 di dicembre, matureranno altre concessioni, lo verificheremo. Ad oggi le entrate sono 58.000 euro per quanto riguarda le opere di urbanizzazione.

PRESIDENTE: Bene, chiudo le domande e passiamo subito agli interventi. Interventi in merito al punto numero 4?
Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Be', chiaramente noi prendiamo atto della registrazione dell'entrata al titolo quarto di 103.000 euro proveniente dall'autorità centrale, quindi dal Governo, per le scuole, che evidentemente hanno colmato la scarsa attenzione che questa Amministrazione ha nei 10 anni dedicato alla scuola. Prendiamo atto degli incrementi derivanti da Tasi, rimborso per l'illuminazione pubblica, Tosap, più Regione e province, prendiamo atto della riduzione dei contributi statali, e non ci sono grossi rilievi, se non un errore in sede di compilazione di bilancio nel momento in cui si è inserita la Tasi nella categoria delle tasse anziché considerarla nella categoria delle imposte, 540.000 euro in aggiunta e 480.000 in sottrazione. Non ci sono ovviamente grosse differenze perché non è accaduto praticamente nulla di rilevante da quello che abbiamo discusso in questa sede il 26 di giugno in sede di bilancio preventivo e al 30 settembre di fatto non è accaduto nulla, tranne i pochissimi rilievi che abbiamo qui ripetuto. La nostra posizione evidentemente non può cambiare rispetto a tutto quello che abbiamo detto abbondantemente il 26 giugno in questa sede, quindi riconfermiamo anche in questa occasione la nostra posizione, il nostro voto negativo nei confronti anche di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta.
Altri interventi?
Prego, Consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Be', forse su questo punto c'è poco da dire rispetto a quello che si è già discusso a maggio o a giugno, quando abbiamo fatto la delibera. Ma sulle scuole non condivido quello che è stato detto poc'anzi, perché è stato anche messo, non dico fin troppo perché non è mai a sufficienza quello che si mette sulle scuole, e in 10 anni credo che si sia investito anche con mutui se non sbaglio... No? Mi sto sbagliando? Mutui no. Comunque non credo che sia proprio stato fatto poco. Se non sono stati fatti mutui, va bene, ne prendiamo atto. Per quanto riguarda le maggiori entrate e il fatto che ci sono questi tipi di variazioni in questo senso, noi, ripeto, non abbiamo molto da dire in merito. Vediamo che ci sono comunque sempre pareri favorevoli nelle varie deliberazioni per quanto riguarda i controlli interni, per quali sono i pareri, ma ecco, io non ritengo di fare nessun intervento a livello di riorganizzazione di questa Amministrazione, perché se noi vediamo questi ultimi 10 anni, ripeto, l'ho sempre detto e lo ribadisco che non è mai stato fatto questo granché. Le risorse purtroppo si è fatto sempre fatica per poterle andare a ricercare a livello sovracomunale, non abbiamo grosse iniziative in atto, se non quelle che sono dovute ai tagli da questo Stato centrale, e quindi ognuno dovrà anche in qualche modo sopravvivere perché sentiamo che i comuni tutti, tutti i comuni d'Italia soffrono pesantemente perché non hanno più liquidità per poter... E a mio parere, non si può assolutamente continuare a

dissanguare i cittadini per poter effettuare delle opere che spesso e volentieri risultano anche inutili. Quindi da parte nostra, siccome secondo noi non si riesce mai a riversare in servizi quelle che sono le tasse che si incassano a livello amministrativo comunale, dunque per questi motivi qui io credo che non rileviamo nulla di particolare, e quindi noi non possiamo fare altro che bocciare come abbiamo fatto nel mese di giugno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto.

Altri interventi? Nessun altro intervento?

Chiudo allora gli interventi.

Prego, passiamo alle repliche.

Assessore Cesaratto.

CESARATTO (Assessore): Sì, è stato fatto un rilievo circa gli interventi fatti sul patrimonio scolastico. Be', io credo che è comprensibile, si avvicina un periodo particolare, però credo che sia ora di smetterla di dire cose non vere, no. Quindi vorrei dare qualche dato, no. In questi 10 anni gli interventi sono stati superiori complessivamente - ma potrei sbagliarmi perché non ho tutte le cifre a memoria - sono stati superiori gli interventi nelle scuole, e parliamo di strutture, sono stati superiori ai 3 milioni di euro in questi 10 anni. Poi giustamente qualcuno dice che sulle scuole non si fa mai abbastanza, e su questo posso concordare. Però questo è un dato, no, perché si sente parlare di piani di manutenzione esistenti, cioè finalmente sono arrivati i fondi del Messia perché altrimenti nelle scuole di Baranzate non si fa nulla. Direi che questo sostanzialmente non è propaganda, semplicemente non è vero, è semplicemente non corrispondente alla realtà. Dopodiché vorrei soffermarmi, per fare chiarezza una volta per tutte, sul discorso dei finanziamenti ministeriali del cosiddetto piano Renzi. Nel mese di marzo è arrivata a tutti i sindaci italiani una lettera dal Presidente del Consiglio che invitava i sindaci a proporre al Ministero i progetti cantierabili che le amministrazioni avevano nel cassetto. Ora, un progetto cantierabile è un progetto fatto che può essere immediatamente realizzato. Una pubblica Amministrazione per fare un progetto deve avere previsto i fondi, per progettarlo, quindi per iniziare la progettazione deve prevedere i fondi, altrimenti commette un danno erariale, perché la fase di progettazione fa parte dei costi del progetto insieme alla realizzazione stessa. Perché noi abbiamo potuto attingere, abbiamo potuto partecipare e presentare quel progetto e quindi avere i soldi, diversamente da altri comuni a noi circostanti che non hanno avuto questi finanziamenti? Abbiamo potuto averli, perché avevamo i progetti immediatamente cantierabili, quindi vuol dire che nei nostri bilanci erano previste le fonti di finanziamento per fare quei progetti. Evidentemente l'aver ricevuto poi dal Ministero i fondi per noi è una agevolazione, no. Quindi non diciamo che le opere si fanno perché sono arrivati i fondi del Ministero. Le opere erano già progettate ed erano previste le fonti di finanziamento. Evidentemente aver fatto quella prima fase, diversamente da molti altri comuni, ci ha consentito di poter partecipare. Detto questo, i fondi... Perché poi l'altra domanda è: speriamo che le opere partano in fretta. Le opere partiranno quando i fondi arriveranno dal Ministero, questo per chiarezza. Perché un conto è dire le cose, un conto poi è poterle fare. Noi siamo ovviamente speranzosi perché il progetto è pronto, e potremo affidare i lavori quando avremo i soldi destinati dal Ministero. Questo mi sembrava doveroso per un minimo di chiarezza nei confronti dell'Amministrazione, ma soprattutto questa volta nei confronti anche della struttura tecnica del Comune, che lavora e progetta per la manutenzione di tutto il patrimonio scolastico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Cesaratto.

Altre repliche?

Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Allora inizio a rispondere ad alcune osservazioni fatte dal Consigliere Toppeta, che parla di un errore sulla Tasi. Non è un errore, ma dopo che abbiamo

applicato al titolo secondo le entrate della Tasi, lo Stato, chiaramente sempre dopo, ha detto: no, ragazzi, abbiamo scherzato, non è una tassa, ma è diventata imposta. Si sa la grande differenza che c'è tra le tasse e le imposte: tutti la considerano una tassa perché nasce teoricamente da un vecchio tipo di ICI e IMU e invece qua è cambiata completamente e dicono che è un'imposta. Allora, essendo una imposta, va al titolo primo. Ma tutti parlano di tassa, come succede con la Tari, che è una tassa di servizi, e non è stato un nostro errore. Non devo giustificare il ragioniere capo, ma per tutti i comuni è stato così fin dagli inizi. Quelli che fanno il bilancio adesso chiaramente non fanno questo errore. Altra cosa che ha fatto notare è che grazie... lo ha già fatto notare anche il Vicesindaco, grazie ai soldi, eccetera eccetera, si fanno i lavori nelle scuole. Come ho già detto nel mese di giugno, ho detto che ci aspettiamo un ulteriore taglio dei contributi statali e adesso, come ho già detto, mi aspetto un ulteriore taglio dei contributi statali. Se il taglio dei contributi statali che arriverà nell'assestamento di novembre è quello che io penso, noi avremo 213.000 euro in meno da una parte e con i tagli futuri saranno 300.000, che sono gli stessi soldi che ci hanno dato. Noi dobbiamo aspettare per i lavori, che ci arrivino i soldi per darli: ce li hanno già tagliati i soldi e quando ci arrivano, ce li abbiamo già, ma erano già nostri soldi. Complimenti per chi ha fatto questo... dà man forte purtroppo a... il Consigliere Dibitonto, ma questa è una dimostrazione di gioco delle tre tavolette. Non è cambiato assolutamente nulla, ci tagliano per 300.000 euro e ci danno 300.000 euro. Complimenti a quello che ha fatto questo gioco, perché è un gioco esclusivamente politico, ma non economico. In effetti le prime tre o quattro leggi che ho notato che ha fatto quest'anno sono semplicemente a danno dei comuni e a favore dello Stato centrale. Complimenti al decentramento. Questa è la risposta che più mi premeva, perché è lampante. Mi lasciavano i soldi e facevo tutto, non cambiava assolutamente nulla. E questa è l'attenzione... Poi volevo dire, rispondere anche al Consigliere Dibitonto. Noi ormai sono... io sono nove anni che faccio l'Assessore al bilancio e sono nove anni che nel nostro bilancio, a parte il primo anno, che è stato quello che è stato, i primi tre titoli di bilancio e le prime uscite si attestano intorno agli 8 milioni e mezzo di euro. Noi non massacrano il nostro territorio, perché i tre titoli di bilancio sono sempre 8 milioni e mezzo di euro e anzi Lei sa benissimo che la Tasi in relazione ai comuni dell'hinterland che abbiamo vicino a noi non è la più bassa, per carità di Dio, ma è una tra le più basse. Abbiamo cercato di contenere, oltretutto senza aumentare il resto delle tasse, e abbiamo ugualmente dato la diminuzione per la prima casa e per i figli. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio. È chiaro, Lei ha detto giusto, con i tagli che ci sono stati facciamo sempre del nostro meglio, ma più di così... i miracoli non siamo ancora attrezzati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Sì, grazie, Presidente. Per quanto riguarda la considerazione dell'Assessore Cesaratto sul fatto che i progetti cantierabili o i progetti erano già fatti e quindi i costi della progettazione stanno dentro le opere se sono stati già progettati, io ho qualche dubbio su questa questione, nel senso che qui non stiamo parlando dell'ATI2, dei piani particolareggiati e che quindi la progettazione deve essere, come dire, preventivata prima e investita qualche decina di migliaia di euro della progettazione. Notiamo all'interno del bilancio che ci sono dei capitoli di spesa a parte, che non stanno nelle spese in conto corrente, che si chiamano spese di progettazione. Quindi i lavori che dovranno essere fatti nelle scuole sono lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. È vero che ci deve essere un tecnico che verifica le necessità degli edifici, passa all'ufficio tecnico la sua relazione tecnica e si va a gara; ma da questo a dire che i progetti erano già fatti, voglio dire, ce ne passa. Un conto sono le progettazioni e le nuove costruzioni, un conto sono le manutenzioni, perché di questo si tratta: manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. Quindi ripeto, un conto sono le progettazioni, un conto è la progettazione di lavori ordinari e di manutenzione straordinaria. Io penso che i trasferimenti del Governo Renzi abbiano sortito un buon

effetto. L'Assessore dice che i soldi erano già presenti, quindi noi ci vogliamo credere e quindi aspettiamo che con quei soldi con cui voi avreste fatto le stesse cose che farete con i finanziamenti del Governo si faccia qualcos'altro. Visto che erano già presenti i soldi per fare le ristrutturazioni... No, è un altro discorso, perché il gioco delle tre carte lo fate voi. Allora si è tagliato come trasferimenti, come sono stati tagliati a tutti i comuni. Allora il fondo che sta nelle entrate ordinarie è stato tagliato a tutti i comuni. Questo è stato un investimento che il Governo ha voluto fare sulle scuole, quindi se i soldi, come dite voi, c'erano già, ci aspettiamo che farete altre opere rispetto alle ristrutturazioni che saranno finanziate con i soldi del Governo.

PRESIDENTE: Consigliere Elia, faccia la dichiarazione di voto, perché il tempo è scaduto. Grazie.

ELIA (Consigliere): Mi richiamo a quanto detto dal Consigliere Toppeta e la nostra dichiarazione di voto sarà negativa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Consigliere Dibitonto, prego.

DIBITONTO (Consigliere): Allora qui bisogna dire le cose come stanno, perché girarci attorno e fare demagogia... Io forse potrei ritenermi anche uno specialista, ma quando si parla di bambini, scuole e anziani, credo che ci sia poco da giocare e da dire fesserie. Mi tocca dire una cosa che non dovrei dire come oppositore, ma Baranzate sulle scuole è stato molto più avanti rispetto a tantissimi altri comuni, ma tantissimi e, quando dico tantissimi, parlo anche di un 60-65 per cento. Questi non sono dati che dice Dibitonto, ma sono dati ufficiali che si rilevano proprio dalle fonti sovracomunali. Dunque, fermo restando che io poi dopo... Non sto plasmando nulla, non sto plasmando nulla. Se volete che dico le cose come stanno, bene, perché se no è inutile che parliamo di anziani e bimbi e poi ci mettiamo a fare della pura demagogia. Credo che Baranzate sia tra i pochissimi comuni che abbiamo fatto investimenti in tutti questi anni passati. Però, però voglio dire, è chiaro che oggi come oggi il piano Renzi va proprio in questa direzione. Perché Renzi ha messo tutta questa valanga di denaro sulle scuole? Perché probabilmente tantissime, ma la maggior parte delle scuole in Italia e i comuni non sono stati adeguati e non sono stati messi a norma. Ecco che c'è l'obbligatorietà, una forzatura da parte del Presidente del Consiglio, perché ha detto che dovete fare anche quello che non avete mai fatto. Questo è lo spostamento del denaro che ha fatto Renzi obbligatoriamente quando dice: ripartiamo dalla scuola. Ecco, volevo fare questa puntualizzazione e non è assolutamente un elogio a favore della maggioranza, ma è la verità questa. No, mi tocca dire una cosa... se non avesse detto nulla, non lo avrei neanche detto. Ma visto che lo ha detto, mi tocca dire come stanno le cose. Poi, fermo restando che non abbiamo fatto tantissime altre cose per quanto riguarda le progettualità a livello degli anni quando erano molto ma molto più fiorenti, sul territorio fare delle progettazioni sovracomunali o quant'altro, be', questo è vero, questo è vero. C'è stata una mancanza, in parte amministrativa, di poter seguire e fare di più, comunque fare di più. La mia posizione rimane sempre che, proprio perché si poteva fare molto di più, noi comunque bocceremo questo piano. Ma è una questione di dire esclusivamente le cose come stanno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto.
Prego, Assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Io mi estranio dal dibattito politico che sta nascendo in questa aula e vedo che ormai non si parla di altro che di Governo Renzi, di qua ribadisce subito, quindi io posso dire che dal punto di vista dei tagli a cui stiamo assistendo ai comuni in questo periodo non è cambiato nulla. Ne è preannunciato un altro, l'ultimo decreto, che sommariamente per Baranzate, lo diceva forse anche... somma qualche altro centinaio di migliaia di euro di ulteriore

taglio. Comprendiamo tutte le difficoltà, le sappiamo, e siamo contenti perché, nonostante questi tagli, noi riusciamo a mantenere una serie di tributi entro livelli accettabili, perché riusciamo a capire, essendo baranzatesi e vivendo a Baranzate e dovendo rendere conto solo ai baranzatesi, fin dove si può arrivare. Oggi sulla Tasi pochi comuni hanno le detrazioni per la prima casa e per i figli. Si sentono commenti: non devi pagare niente perché hai 50 euro per la prima casa, hai due figli e si sommano altri 50 euro. In nessun comune, neanche in quelli più vicini a noi, è stato fatto questo. Perché abbiamo fatto un ragionamento: incassavamo tanto di Imu, dobbiamo incassare tanto di Tasi, non vogliamo guadagnarci perché le opere le facciamo con altre entrate. Le scuole, checché se ne dica, sono sempre state al primo posto per questa Giunta, lo dimostrano anche i lavori fatti questa estate, e gli unici lavori fatti o i pochi lavori fatti sono stati fatti tutti all'interno delle scuole, Salvo D'Acquisto, via Mercantesse, via Mentana, via Aquileia, questi sono gli interventi per qualche centinaio di migliaia di euro. Non navighiamo nell'oro, però sappiamo che le priorità sono rivolte ai più deboli, siano esse le fasce più giovani o più anziane. Quindi questo è il nostro modo di operare. È un ritornello che non attacca più che sulle scuole non si fatto, non si fatto, giusto per fare demagogia. Le scuole dove non si è fatto sono quelle altre, sono quelle che abbiamo visto ieri sera in televisione, dove c'è da vergognarsi da mandare i bambini a scuola. Noi di questo per fortuna, non certo per merito esclusivamente nostro, di queste situazioni non ne abbiamo. Quindi il nostro gruppo non può che votare favorevolmente questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prisciandaro.
Passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, contrari 5, astenuti nessuno.
Per l'immediata eseguibilità?

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, contrari 5, astenuti nessuno.
Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

5. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Lo stato di attuazione e la verifica dei programmi. Lo stato di attuazione è una bellissima paginetta, anche firmata dal revisore unico, che dice dal bilancio, 13.226.000 euro famosi, quanto abbiamo accertato in entrata e quanto abbiamo impegnato in uscita. Non sono i pagamenti e le entrate: sono gli accertamenti e gli impegni, per avere in qualsiasi caso l'equilibrio di bilancio. Noi abbiamo accertato in entrata alla data dei primi di settembre, il 14 settembre, 4.343.830,53 e abbiamo impegnato, cioè scritto che dovremmo pagare per 8.027.809,87. Come dice giustamente anche il revisore, è tutto in equilibrio perché avevamo il fondo cassa che copriva ampiamente queste teoriche spese e, come avviene ormai da alcuni anni, le entrate comunali non arrivano mai i primi mesi dell'anno, ma arrivano sempre da ottobre in poi, e di conseguenza anche saremmo nel pieno rispetto del patto di stabilità. Invece per lo stato di attuazione dei programmi, abbiamo approvato il bilancio, come abbiamo già detto, a fine giugno, e considerando che c'è stato anche il mese di agosto, lo stato di attuazione sono un centinaio di pagine dove lo stato di attuazione è avanzato soltanto praticamente di 70 giorni effettivi, considerando agosto. Perciò è un problema di cosa avete fatto e cosa non avete fatto e lascio la parola giustamente agli altri

consiglieri comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.
Passiamo agli interventi. Interventi?
Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Ora, io sono veramente perplesso, perché devo scegliere se rileggere il contenuto del verbale del 26 giugno, quindi sono 64 pagine, tediando evidentemente tutti i presenti, oppure darla per acquisita. Perché purtroppo nel momento in cui si discute in una aula consiliare un bilancio di previsione del 2014 alla fine del mese di giugno, evidentemente poi discutere gli equilibri di bilancio al 30 di settembre è evidentemente... posso dirlo, è ridicolo: il bilancio andrebbe fatto evidentemente prima dell'inizio dell'anno. Ma se questa è la consuetudine, l'abitudine di questo Paese, prendiamone atto. Allora lo sforzo che posso fare io, perché sono un masochista, è quello di rileggermi la R.P.P. tutte le volte che me lo presentate, ma sinceramente non me la sento di non dire nulla di diverso rispetto a quello che qui è stato detto il 26 di giugno. Lo do per definito, per acquisito, contento sempre, se ci saranno le occasioni, di manifestare soddisfazione per i documenti che vengono presentati. In questo caso decido di risparmiarvi il fastidio e la noia di una lettura di 64 pagine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.
Altri interventi?
Prego, Assessore Cesaratto.

CESARATTO (Assessore): Sì, immagino che il Consigliere Toppeta, quando ha usato il termine paese, lo intendesse con la P maiuscola, e in questo senso mi sento di condividere la sua considerazione, perché sarebbe fortemente auspicabile che nel Paese Italia i comuni potessero approvare il bilancio di previsione prima dell'inizio dell'anno. Purtroppo non è così e ne prendiamo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Cesaratto.
Prego, Consigliere Inversi.

INVERSI (Consigliere): Sì, come ha già detto il Consigliere Toppeta, sono passati veramente pochi giorni da quando è stato fatto il Consiglio Comunale del 26 giugno, con in mezzo anche il mese di agosto. Quindi andando a leggere le cose fatte entro il 30 di settembre, non abbiamo trovato grandi variazioni di cose da poter decidere di controbattere qualcosa. L'unica cosa che vorrei capire un attimo è a che punto è effettivamente il progetto delle telecamere, perché leggiamo che ci sono in progetto queste sette nuove telecamere, più due telecamere che sono già esistenti e in questo momento non funzionanti, ma che verranno messe in uso. Volevamo giusto capire che tempi ci sono per questo progetto. Di altro, spero che il progetto per il verde continui come è stato descritto, con un allargamento a tutte le scuole, perché tutti sappiamo che i bambini sono il nostro futuro, quindi se riusciamo a farli crescere con un amore per l'ambiente, tutta Baranzate ne avrà un merito, un qualcosa di carino in Baranzate. Per il resto, non abbiamo trovato niente di diverso da quello che poteva essere dal Consiglio Comunale del 26 giugno.

PRESIDENTE: La ringrazio, Consigliere Inversi.
Altri interventi?
Prego, Assessore Castiglione.

CASTIGLIONE (Assessore): Buona sera a tutti. Rispondo a Inversi a che punto è il piano per le telecamere: posso dire che in settimana spero di mandare per fare l'appalto, va sulla

piattaforma e i tempi necessari, purtroppo la burocrazia è così, e spero che per il mese di dicembre le telecamere siano già attive tutte, sia quelle nuove che quelle esistenti che non funzionano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Castiglione.

Altri interventi?

Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora qualche riflessione sull'area politiche del lavoro. Io purtroppo chiedo scusa, ma non ricordo chi ha la competenza del lavoro... Ho visto, noto, diciamo, un certo attivismo su questo tema da parte dell'Amministrazione, che però è indirettamente proporzionale alla trasparenza sulle procedure, almeno a occhio nostro, io ne ho quattro, però può darsi che non bastino. C'era un bando per i voucher, e chiedo se ricordo male, ma mi sembra aperto tra luglio e agosto, un bando senza scadenza, non c'era un termine per la presentazione delle domande. Se così fosse, e chiedo se è così, non il primo, ma l'ultimo, mi sembrerebbe già una anomalia. L'altra questione che chiedo è quante domande sono state ricevute e quando è prevista, se non è stata già definita, la costituzione della commissione che valuterà queste domande, per titoli, per colloqui, e quali sono le linee guida dell'Amministrazione sulla valutazione delle persone che hanno presentato il voucher, perché ci sarà sicuramente una valutazione dei titoli, una valutazione dei colloqui. Quindi mi piacerebbe capire quando sarà istituita la commissione e quando inizieranno i colloqui e quando sarà resa pubblica la graduatoria, magari divisa per necessità da parte dei settori. In termini di trasparenza sappiamo perfettamente che la normativa sulla trasparenza amministrativa e sull'anticorruzione, di cui il Segretario Comunale è garante, prevede le procedure e quindi evidentemente anche le graduatorie, che oggi ci direte quando saranno pubblicate. L'altra domanda, sempre riferita a questo, è quali sono le necessità che gli uffici evidentemente vi hanno espresso sulla richiesta di voucher, perché presumibilmente la scelta che l'Amministrazione ha fatto di mettere a disposizione un certo quantitativo di denaro per i voucher è riferito al fatto che gli uffici in alcuni servizi hanno evidentemente delle carenze di organico e quindi anche giustamente si vuole utilizzare questa possibilità per coprire questa carenza, vista l'impossibilità di assumere che hanno i comuni, se non in percentuali che conosciamo. L'altra questione che vi chiedo di spiegarmi, perché non la so, c'è una convenzione con il gestore del chiosco di piazza Falcone: i lavoratori di quel chiosco vengono selezionati dal Comune o vengono selezionati dal soggetto che gestisce la piadineria, che, se non ricordo male, è la cooperativa Pandora? L'altra domanda, e questa è una domanda perché qualche cittadino me lo ha detto, ma io non ci credo, però lo chiedo, Assessore Prisciandaro, Lei che è sempre attivo e presente sul territorio, magari ne sa una più di me: dicono, io non ci credo, che qualche Assessore manda a fare i colloqui i cittadini in comune, non ho capito bene con chi. Quindi io ho smentito assolutamente se qualcuno me lo ha detto... Ripeto, perché forse non si è sentito...

(Interventi fuori microfono dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Scusate, fate finire per favore l'intervento. Grazie.

ELIA (Consigliere): Cittadini mi dicono che assessori mandano questi cittadini a fare colloqui non meglio specificati in comune. Io ho detto che è impossibile una roba del genere: naturalmente mi attendo la medesima risposta. L'altra questione è quella riferita alla delibera di Giunta 133 del 2014, "Avvio di servizio sperimentale di incrocio domanda e offerta", che prevede, senza alcuna motivazione reale, perché poi le delibere vanno motivate, cioè bisogna dare la motivazione istituzionale o la scelta politica, e qui non viene specificato nulla. Dice: "La Giunta Comunale, considerato che il tema lavoro è oggi tra i più ricorrenti ed è uno dei bisogni maggiormente espressi dai cittadini, e purtroppo anche uno di quelli che più difficilmente trova risposta", queste sono considerazioni, diciamo, sociologiche generali, condivisibili, ma non sono

motivazioni amministrative, "verificata la necessità di potenziare i servizi che incrociano domanda e offerta, fornendo orientamento e consulenza al cittadino, ma anche alle aziende per costruire una rete che promuova occasioni di lavoro", e dalla relazione previsionale e programmatica motivate l'uscita da Afol Milano, che è l'agenzia di formazione e orientamento al lavoro, motivate in questa delibera di Giunta la necessità di potenziare i servizi. Non dite come volete potenziare i servizi, almeno nella R.P.P., poi indicate "ritenuto importante in questo momento storico garantire un intervento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale" e un intervento diretto da parte della Amministrazione Comunale bisognerebbe capire con quali politiche si fa l'orientamento al lavoro, qualche riflessione sull'Expo, "ritenuto importante facilitare l'accesso a queste eventuali opportunità ai cittadini baranzatesi fornendo un servizio di raccolta candidature e curricula degli interessati che verranno successivamente trasmesse alle aziende che eventualmente ne faranno richiesta": questa è la motivazione più pregnante della vostra delibera. "Dato atto che l'Amministrazione riveste in questo ambito una mera funzione di facilitatore, non avendo la possibilità di determinare in alcun modo l'esito dei percorsi originati, delibera di avviare in via sperimentale un servizio comunale di raccolta curricula e candidature". Ora, c'era già stato un tentativo di fare raccolta di curricula in via Palmanova qualche tempo fa, forse prima che si aprisse il Retail Park, e noi avevamo già sollevato la questione che evidentemente forse il Comune non dovrebbe esattamente muoversi come un ufficio di collocamento e quindi raccogliere i curricula dei cittadini per poi destinarli e non ben specificate aziende, perché le aziende per fare il servizio di recruitment delle persone pagano, quindi con i soldi dei cittadini facciamo risparmiare una singola azienda o 10 aziende. Ma non si può con i soldi dei cittadini far risparmiare i costi delle ricerche del personale, perché o lo fai per tutte le aziende, o se no devi dire per quali aziende lo fai e soprattutto quali sono le modalità con le quali si scelgono le aziende a cui dare dare questi curricula. Avete valutato con le aziende questa loro disponibilità? E se sì, con quali aziende lo avete valutato? L'altra domanda è: quale è il procedimento proprio tecnico? Perché agli uffici, come Lei sa bene, Assessore Prisciandaro, mi rivolgo a Lei perché è la persona... No, ma è l'Assessore più esperto e quindi mi rivolgo all'Assessore più esperto. Agli uffici...

PRESIDENTE: Faccia l'intervento, Consigliere Elia, faccia l'intervento...

ELIA (Consigliere): Lo sto facendo.

PRESIDENTE: Sì, ma...

ELIA (Consigliere): Lo sto facendo, se nessuno mi interrompe, io chiudo prima. Grazie.

PRESIDENTE: Tranquillamente. Grazie.

ELIA (Consigliere): Agli uffici vanno date delle direttive, infatti si fanno le delibere di indirizzo, in cui si dice come muoversi, anche perché poi gli uffici fanno le determinazioni per arrivare agli obiettivi posti dalla Giunta. Io qui dentro non vedo nessuna specifica tecnica con la quale l'Amministrazione ha assegnato e ha detto esattamente agli uffici quali sono le procedure per raccogliere curricula e gli utilizzi di questi curricula. Ci aspettiamo, primo... ci aspettiamo... Voglio dire, noi non siamo assolutamente d'accordo sul fatto che l'Amministrazione agisca come qualsiasi società che fa recupero di collocazione di personale, perché non è questo il ruolo di una Amministrazione Comunale: il ruolo di una Amministrazione Comunale è quello di fornire, di stare dentro dei consorzi che progettano formazione e danno servizi, ma non farsi in economia il servizio di recupero curricula, in particolare, e lo dico, a sei mesi dalle elezioni. Perché qualcuno potrebbe valutare che molto vicino alle elezioni è assolutamente inopportuno che l'Amministrazione Comunale gestisca in proprio i curricula dei disoccupati: questo è inopportuno politicamente. Quindi questo è uno dei motivi principali per i quali noi riteniamo che questa operazione sia una

operazione politicamente inopportuna e tecnicamente carente, perché o ci dite le procedure esatte con le quali...

(Interventi fuori microfono dall'aula consiliare)

ELIA (Consigliere): Presidente, è il mio intervento, se cortesemente me lo lascia fare. Ripeto: vogliamo sapere esattamente le modalità con le quali vengono gestiti i curricula dei cittadini ed esattamente le modalità con le quali le aziende prendono contatti con il Comune. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.

Altri interventi? Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Passiamo alle repliche. Chi vuole replicare degli assessori?

Assessore Banfi, prego.

BANFI (Assessore): Sì, allora per quanto riguarda il bando voucher, non c'è un termine e non è una anomalia perché è lasciata all'autonomia dell'ente la scelta di porre o non porre un termine per la raccolta insomma degli interessamenti per questo aspetto. All'interno della domanda si richiede all'interessato di individuare due aree in cui essere impiegato, quindi area tecnica piuttosto che di assistenza agli eventi, e il fabbisogno della struttura in questo caso risiede maggiormente nel parcheggio di via Asiago, poi appunto assistenza agli eventi culturali o insomma alle manifestazioni dell'Amministrazione Comunale e interventi di piccole manutenzioni. Per quanto riguarda l'altro aspetto invece di incrocio domanda e offerta, un po' mi stupisce, diciamo, tutta questa elucubrazione, perché in realtà quando io lo scorso anno ho assunto la delega al lavoro, è stato proprio l'ufficio, il funzionario a cui faccio riferimento che mi ha detto di ricevere nel contesto dei servizi sociali una quantità di curricula di persone disperate. Allora a quel punto abbiamo fatto un ragionamento che è andato di pari passo con le vicende di Afol, che sicuramente voi conoscete meglio di me. Mi si è detto: Assessore, Afol non funziona, lo sportello non funziona, è carente e abbiamo riscontrato che è stato carente in tutta l'area del Nord Ovest e quindi le persone non sanno dove chiedere aiuto. A questo punto ci siamo un po' interrogati su come appunto incrociare domanda e offerta, cioè come sapere sul territorio quale è l'effettiva domanda di personale, e infatti ci sono molte attività che purtroppo spesso si avvalgono di persone che non risiedono su Baranzate. A quel punto abbiamo fatto dei ragionamenti e il primo ragionamento è stato quello di uscire da Afol, perché abbiamo ritenuto che Afol non fosse rispondente a nessuna esigenza pratica, che fosse semplicemente un ente sovracomunale che, diciamo, serve più che altro a dare posto fuoriusciti di partiti vari, cosa che a noi non interessa. Abbiamo ricevuto un paio di richieste di associazioni che si occupano di recruitment, che quindi si sono proposte di andare sul territorio a chiedere alle singole aziende: voi chi cercate, quali persone. E da qui abbiamo abbozzato un percorso e la metodologia utilizzata è semplicemente la raccolta dei curricula, noi non individuiamo nessuna azienda, una piuttosto che un'altra, ma semplicemente ci proponiamo di avere meglio il polso della situazione, perché oggi in un Comune così piccolo riteniamo che non sia politicamente corretto lasciare che intentata qualsiasi strada per dare una possibilità soprattutto ai ragazzi e alle persone che si ritrovano a cinquant'anni senza un lavoro o con una famiglia alle spalle, e in questo percorso si inserisce anche il progetto dei corsi di inglese che andremo a concretizzare nel prossimo mese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi.

Altri interventi da parte degli assessori? Nessun'altra replica?

Prego, Assessore Cesaratto.

CESARATTO (Assessore): Per quanto riguarda la domanda relativamente al reclutamento

del personale del chiosco, il reclutamento è gestito direttamente dalla cooperativa Pandora, che è la cooperativa di tipo B che ha sottoscritto la convenzione. Per quanto riguarda gli inserimenti invece dei tirocini formativi, dei tirocini lavorativi, quindi mi riferisco alle categorie protette, c'è un rapporto con l'ufficio ai servizi sociali e con Comuni Insieme, che si occupa anche per conto dei comuni dei tirocini lavorativi, per la definizione delle figure da inserire, che però nella convenzione devono essere residenti baranzatesi; mentre per quanto riguarda le altre figure professionali, la cooperativa ha libertà d'azione. I tirocini formativi, riferiti alle categorie protette, devono essere residenti baranzatesi, c'è una quota riservata ai residenti baranzatesi. Nulla impedisce alla cooperativa di inserire altri tirocini di non baranzatesi e per quanto riguarda il restante personale per la cooperativa ha mano libera, ha la possibilità di intervenire. Chiaramente è stato detto che, vista la situazione, sarebbe importante dare preferenza al personale, ma siccome ci sono alcune funzioni che richiedono una formazione, che richiedono alcune specificità, come tutti i privati, come tutte le attività commerciali, non si può obbligare a reclutare il proprio personale, ed è successa la stessa cosa quando sono stati aperti i centri commerciali qua dietro qualche anno fa: per alcune tipologie di figure è stato possibile l'inserimento di personale locale, per altre figure non è stato possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Cesaratto.
Nessun'altra replica da parte degli assessori?
Assessore Sesti, prego.

SESTI (Assessore): Grazie. Diciamo che siccome è stata più che altro una serie di interventi politici, su cui gli altri assessori hanno già risposto, io posso semplicemente confermare quello che il Consigliere Toppeta e anche il Vicesindaco Cesaratto hanno sottolineato. Anche per me è una anomalia il fatto che il bilancio di previsione venga approvato... addirittura lo scorso entro il 30 novembre, non è più un bilancio di previsione, e non è neanche una conclusione di bilancio. Però purtroppo è così che... Ripeto, basta vedere il fatto che noi diamo... personalmente do per certo un ulteriore taglio al bilancio, che arriverà, penso, entro la prossima settimana, perché noi quando facciamo le variazioni di bilancio, lo Stato il giorno dopo ci dice cosa farà e non si può avere la non certezza degli introiti al mese di ottobre se è un bilancio di previsione. Ma dopo di questo purtroppo dobbiamo fare di ogni bisogno virtù e andiamo avanti in questo caso qua. Io penso che, come è già stato sottolineato anche nelle relazioni precedenti, il nostro bilancio è sempre molto molto prudente e in effetti non abbiamo avuto nessuna ansia di taglio per i tagli fatti dallo Stato o aumento delle nostre entrate, perché il nostro bilancio, anche eventualmente nelle variazioni di novembre, sarà un bilancio con estrema cautela. L'anno scorso abbiamo portato addirittura un avanzo e quest'anno non saremo su quei livelli, ma sicuramente il pareggio con il rispetto del patto di stabilità, che anche per quest'anno insomma è abbastanza importante perché sono oltre 700.000 euro, verrà effettuato. E se questi 700.000 euro li sommiamo a tutti gli avanzi degli anni precedenti, sappiamo che 32 miliardi del risanamento dello Stato sono solo dei comuni e lo Stato non ha fatto nulla per risanare se stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.
Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Su tutte le questioni che non erano riferite al mio intervento il gruppo si associa naturalmente alle dichiarazioni del Consigliere Toppeta. Per quanto riguarda le questioni da me poste sull'area delle politiche del lavoro, ringrazio l'Assessore Banfi per quanto ha detto, però devo anche ritenermi assolutamente insoddisfatto delle risposte: primo, per una questione di merito e secondo, proprio per una mancanza di risposte e alle mie domande. Sulla questione del bando del voucher lasciata all'autonomia dell'ente, non vuol dire nulla: l'errore è non chiudere un bando, cioè

non dare un termine, e quindi una informazione precisa, al cittadino di quando un procedimento amministrativo si apre e un procedimento amministrativo si chiude. Non può esserci un procedimento amministrativo che non ha un inizio e che non ha una fine, altrimenti non si dà certezza, perché si possono raccogliere mille curricula e il numero mille e non ha le stesse garanzie del numero uno o del numero cento. Non si mette una scadenza nel bando così, perché l'Amministrazione non ha nulla da fare: si mette per dare delle garanzie e quindi entro quei dieci giorni, entro quel mese si dà una scadenza, in maniera tale che tutti sanno che c'è una scadenza e quindi c'è la perfetta garanzia, perché se un cittadino presenta il curriculum tre mesi dopo di quell'altro e ci sono tre posti di lavoro, chi presenta il curriculum per primo ha evidentemente un vantaggio. Quindi la richiesta è di rivedere velocemente e di dare un termine e una certezza, perché io non credo neanche, voglio dire, che la procedura sia regolare. Per quanto riguarda le procedure di verifica, quando ci sarà la commissione valutatrice, e per questo mi rivolgo anche al Segretario Comunale come responsabile dell'area personale, quando sarà definita la commissione di concorso perché di fatto è una commissione di concorso con cui saranno valutati i curricula, se no dovete riferirci come fate a scegliere tra le decine, presumo, di curricula che arrivano. Allora o ci sono 50 curricula presentati e 50 posti di lavoro, e allora ci stiamo, o altrimenti ci dovete dire come fate a scegliere tra 50 curricula magari 10 posti di lavoro: questa era la domanda, però non l'ho sentita. Uscire da Afol: è una valutazione, la approfondiremo, ne abbiamo avuto notizia qui e anche prima nel preventivo, e la approfondiremo. Due società di recruitment si sono proposte: diteci che cosa fanno. Finisco, Presidente. Tenzialmente bisogna fare un bando, bisogna aprire una procedura. Difficilmente quando uno viene a bussare alla porta, gli si apre, perché se arriva il terzo che si propone, si deve aprire anche a quello, se arriva il quarto, gli si deve aprire anche a quello e se arriva il quinto, gli si deve aprire anche a quello. Perché i primi due e non il terzo, il quarto e il quinto? E perché proprio quei due? È una domanda, però ce lo dovete dire. L'ente pubblico funziona così, non è che chi prima arriva meglio alloggia, o io conosco la società di recruitment e quella mi va bene, perché se arriva il terzo e chiede di fare lo stesso lavoro degli altri due, bisogna dargli la possibilità, altrimenti c'è un discriminare e l'ente pubblico non può discriminare, se non con una procedura definita e con un rispetto delle regole.

PRESIDENTE: Consigliere Elia, per favore, può concludere? Grazie. Consigliere Elia?

ELIA (Consigliere): Sì, concludo. Ho finito.

PRESIDENTE: Le chiedo di concludere, perché siamo...

ELIA (Consigliere): Pubblicazioni anche delle procedure sulla gazzetta amministrativa, e l'autorità anticorruzione sta operando dei controlli sugli enti inadempienti in questi giorni, ha già fatto delle verifiche sui comuni più grandi e quindi anche sulla questione della trasparenza i comuni sono sotto l'occhio vigile di Cantone. Per tutti questi motivi il nostro voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.

Altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Piccinini.

PICCININI (Consigliere): Buona sera. Allora vado un attimo con ordine e rispondo un attimo a qualche domanda, spero di non dimenticarmene nessuna, del Consigliere Elia. Per quanto riguarda la graduatoria, funziona sostanzialmente come l'asilo nido: è sempre aperta per dare la possibilità a tutti in qualsiasi momento di proporsi. Parlando invece di tempistiche, confermo quanto già detto dal Consigliere Toppeta e confermato dall'Assessore Sesti: ovviamente tutti auspichiamo delle diverse tempistiche. È passato poco tempo, è vero, e dall'altro lato vorrei sottolineare che comunque in questi mesi gli assessori e gli uffici hanno lavorato e si sono adoperati

con interventi importanti, alcuni esempi il piano di offerta formativa con il corso di inglese, piuttosto che i vari interventi nelle scuole. Per tutti questi motivi il gruppo Insieme per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Piccinini.
Credo che non ci sia più nessuna dichiarazione di voto.
Passiamo al voto.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 5 contrari, astenuti nessuno.
Immediata eseguibilità?

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 5 contrari.
Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno.

6. AREE PRIVATE A USO PUBBLICO. RETTIFICA DELLE PRECEDENTE DELIBERAZIONE NUMERO 89 DEL 30 MAGGIO 2014 IN ORDINE ALLO SVINCOLO ASSERVIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 COMMA 5 DEL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Qui bisognerebbe rileggere tutte le delibere fatte precedentemente del Consiglio Comunale e nei consigli comunali degli anni precedenti che determinano il bilancio. Vado per sunto. Noi nelle aree private a uso pubblico, eccetera eccetera, e anche nelle aree pubbliche abbiamo sempre determinato un certo tipo di valore a metro quadro. Nell'ultima fatta quest'anno a giugno ci siamo accorti di una piccola incongruenza e chiaramente l'opposizione ce l'ha fatta notare anche in quel caso lì e noi stiamo correndo ai ripari. Praticamente abbiamo variato i valori delle aree private assimilabili a standard e per le aree private non assimilabili a standard. Il valore di base scontato delle determine, 45 per cento in un caso e 30 per cento nell'altro nel caso massimo, equivalgono a 52,17 euro al metro quadro e a 200 euro al metro quadro. È chiaramente una delibera quasi per addetti ai lavori, perché se non la si legge tutta, ci sfugge qualche... non particolare, ma addirittura qualche effetto sostanziale. Io penso che siccome ne abbiamo già discusso anche precedentemente più di una volta, si può tranquillamente determinare il loro valore su quello che i funzionari comunali hanno pensato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.
Interventi?
Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): *(parole inintelligibili, microfono spento)* quando qui affermavo che si trattava di fare un regalo alla Esselunga, nel momento in cui si sceglieva di valutare 50 euro al metro quadro la liberazione dall'uso pubblico della piazzetta, che era stato valutato 50 euro al metro quadro. Quindi io dissi il 26 giugno che si trattava di un regalo. Oggi il vedere che si è passati da 50 euro al metro quadro a 200 euro al metro quadro evidentemente ha un significato ben preciso e quindi il nostro intervento è stato uno stimolo a riconsiderare una valutazione che evidentemente era stata insoddisfacente. Per cui io evidentemente mi aspetto in questa sede dall'Assessore Cesaratto le scuse relative al suo attacco nei miei confronti del 26 giugno. E chiaramente però noi non possiamo esimerci dal considerare in ogni caso la vendita dell'uso pubblico comunque e

dovunque come la necessità o il tentativo di recuperare fondi. Quello che c'è da fare evidentemente è un uso della sostanza pubblica, dei beni pubblici più oculata, più attenta, non svendere il patrimonio del Comune: non vi è stato affidato dai cittadini questo ruolo, vi è stato affidato dai cittadini il ruolo di migliorare la situazione del paese e le condizioni del paese, e semmai arricchire il paese e non depauperarlo in questo modo. Per cui rimane comunque critica la nostra posizione nei confronti di questa scelta politica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Toppeta.
Prego, Consigliere Inversi.

INVERSI (Consigliere): Sì, la delibera del 26 giugno e poi questo cambiamento ci hanno lasciato un po' perplessi, perché la differenza tra i 52,17 euro e i 200 euro di adesso è sostanziosa. Quindi il nostro dubbio era: ma prima di arrivare in Consiglio Comunale nessuno aveva controllato questo importo? Cioè non era stato fatto nessun controllo? Si viene in Consiglio Comunale con un importo così...? E questo ci lascia un po' dubbiosi. Come diceva il Consigliere Toppeta, stiamo svendendo. Il problema è anche che in questo periodo, anche svendendo, è difficile che qualcuno acquisti in questo periodaccio. Altra cosa che avevo già comunque fatto presente anche a giugno era: nel caso ci sia questa richiesta di acquisto del parcheggio di via Sauro 104, è già stata individuata un'altra area da sostituire per i cittadini, che non potranno più ovviamente andare a parcheggiare in questo parcheggio? Perché, diventando un parcheggio privato, sarà solamente per le persone del condominio. Quindi cioè prima di mettere in vendita questo parcheggio, sappiamo dove andranno a parcheggiare gli abitanti del palazzo di fronte a via Nazario Sauro 104? Quindi cioè ci sembra un po' una cosa un po' fatta di fretta, sia prima sbagliare il costo, o almeno, che noi sappiamo, non è stata individuata un'altra area, quindi ci sembra una cosa fatta un po' troppo in fretta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Inversi.
Altri interventi? Nessun altro intervento?
Passiamo alle repliche.
Prego, Assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente. Credo che parlare di svendere il patrimonio comunale mi sembra esagerato, veramente sono parole in libertà, Consigliere Inversi. Cos'è che avremmo svenduto finora noi ci? Stasera al telegiornale veniva fuori che Torino vende tutte le sedi comunali, i dipendenti costretti a trasferirsi in altri locali affittati da un'altra parte. Quello è svendere il patrimonio, non svendere... Stiamo parlando, non so se lo hanno capito, stiamo parlando dell'area, quel quadrato dove c'è il bar della Esselunga. Dov'è questa strategicità di questo sito rispetto ai beni comunali? Stiamo parlando di un'area che utilizzano semmai più coloro che vengono da fuori Baranzate, chi va a bere il caffè al bar, chi va a fare la spesa. Perché mi devo tenere...? È privato a uso pubblico: la convenzione la disciplina così. Perché mi devo tenere un bene di cui i miei cittadini non usufruiscono interamente, quando con i proventi posso fare un'opera a beneficio della comunità? Questo è il ragionamento che facciamo noi, non il disco vecchio che avete sempre, svenduto il patrimonio. Cos'è che abbiamo svenduto? Mi dice una roba che abbiamo svenduto? E io dico che hai ragione. Non abbiamo svenduto niente a Baranzate finora. L'altra questione: era già inserito nel piano, nel P.G.T. Ve lo ricordate, no? Questo problema del privato a uso pubblico crea un mare di problemi. Vi è una continua richiesta di incontri perché questa questione crea dissapori tra chi ha costruito e ha pagato il parcheggio e non ne può usufruire come in via Nazario Sauro 104 e chi ha diritto di parcheggiare, quindi ci sono situazioni che sono al limite della legalità in certi casi, perché si sono anche persino presi a botte. Quindi noi all'interno del P.G.T. abbiamo individuato e dato la possibilità, ma non è l'unica area, ce ne sono, dove è possibile, previa valutazione dell'Amministrazione Comunale, di cedere l'uso pubblico, perché la proprietà è

già loro, non dimentichiamolo, di cedere l'uso pubblico a favore di chi è beneficiario in base alla convenzione. Dove andremo a trovare gli altri parcheggi? Evidentemente se oggi in quell'area parcheggiano quelli del palazzo di fronte e domani potranno parcheggiare solo quelli che abitano, si libereranno dei posti in via Nazario Sauro o in via Fratelli Rosselli o in via Pietro Calvi e per andare a parcheggiare quindi i posti sono sempre quelli: si dovrebbero bilanciare, noi crediamo. Comunque nel P.G.T. c'è la possibilità prevista di costruire alcuni parcheggi in quella zona con la chiusura della futura Rho-Monza, con la costruzione del parco centrale, è intenzione, almeno è nelle previsioni, poi chi ci sarà al momento che questo si verificherà lo deciderà se confermare o no di creare dei posti auto, un parcheggio in quella zona, in modo che dia definitivamente sfogo, la soluzione a questo problema. Quindi non mi pare che si stia svendendo niente. Abbiamo preso atto che la delibera allegata al bilancio dal punto di vista delle stime era carente, prendiamo atto che anche l'opposizione ce lo ha fatto notare e siamo qui stasera a rettificare quel provvedimento, quindi con la speranza che gli operatori interessati accettino questa nostra proposta e quindi si arrivi a una definizione e quindi a dare risorse per fare opere che magari sono più urgenti e importanti per i baranzatesi. Non crediamo di svendere nessun territorio: ci dicono che siamo tra i più esosi dal punto di vista degli oneri di urbanizzazione, quindi ci potete accusare di tutto tranne che quello di regalare ciò che è dei baranzatesi a chi baranzatese non è. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prisciandaro.

Altri assessori che vogliono replicare? Nessun altro Assessore?

Prego, Assessore Sesti.

SESTI (Assessore): Grazie. Io ringrazio già l'Assessore Prisciandaro perché ha dato un sacco di risposte esaustive. Io invece volevo far notare al Consigliere Toppeta, e gliel'ho fatto notare anche in commissione bilancio, che noi siamo molto attenti alle osservazioni che ci fanno, poi possiamo anche non condividerle, ma stiamo veramente molto attenti alle osservazioni che ci fanno. E quelle che reputiamo anche valide le applichiamo e non è la prima volta. Per questo, ripeto, ha già dato tutti i chiarimenti immaginabili e possibili, li ha dati l'Assessore Prisciandaro e non penso che ci sia nient'altro da dire in più insomma. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sesti.

Dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Mah, evidentemente se un ente comunale ha deciso la realizzazione di un parcheggio di proprietà privata a uso pubblico, una ragione c'è stata: l'uso pubblico nel momento in cui viene deciso da una Amministrazione Comunale ha un senso. Per cambiarla bisogna che questo senso venga dimostrato come infondato e se ne decida la sostituzione, la differenziazione. Il problema è che stiamo parlando di un parcheggio privato a uso pubblico che cessa di essere pubblico per diventare privato e quindi vuol dire che quel parcheggio non è accessibile a chi non è proprietario di quell'area. Be', vuol dire togliere un diritto al pubblico di andare a parcheggiare in quell'area. Tant'è vero che esiste una legge dice che se così si fa, tutto quello che si recupera in termini economici da questa cessazione di uso pubblico bisogna comunque investirlo in parcheggi. Quindi non è che li metti in tasca in attesa di farci quello che vuoi: li devi comunque utilizzare per realizzare parcheggi pubblici. Quindi sembra alquanto inutile, ammesso poi che i cittadini accettino di pagare per entrare in proprietà di quell'area. Per quanto riguarda la piazzetta della Esselunga è esattamente la stessa cosa, nel senso che l'uso pubblico significa limitare il diritto alla proprietà privata e quindi ha un senso: nel momento in cui viene a cessare questo, si incassano dei soldi e in questo caso, non trattandosi di parcheggi, se ne può fare quello che si vuole, ma si limita non più a questo punto al privato l'uso di quell'area, ma si limita al pubblico l'uso di quell'area. Poi per quanto riguarda il vostro tenere molto alla proprietà del Comune, alla proprietà,

voglio dire, forse ci siamo dimenticati che proprio il 26 di giugno qui abbiamo votato qualche cosa che parlava del fatto che per nove anni vi siete dimenticati che esisteva un parcheggio pubblico in via San Paolo, un giardino pubblico in via Don Guanella, la piazza Borsellino, che, ci avete detto, non è mai stato acquisito al pubblico. Ci siamo divertiti abbastanza il 26 giugno a leggere tutte queste cose: ve ne siete già dimenticati. Voi avete dimenticato per nove anni che la ex chiesetta era di proprietà comunale, che l'asilo nido, l'asilo nido, vi siete dimenticati che era di proprietà comunale e risultava ancora intestato al proprietario del terreno su cui è nato, vi siete dimenticati che gli uffici comunali sono ancora intestati ai proprietari dei terreni dove sorgono gli uffici comunali. Quindi voi per nove anni vi siete dimenticati di acquisire la proprietà di questi beni, fabbricati e terreni.

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, la pregherei di terminare. Grazie.

TOPPETA (Consigliere): Quindi non mi venite a dire che tenete molto al bene pubblico: non ci tenete per niente, non ve ne interessate più di tanto. Quindi...

PRESIDENTE: Consigliere Toppeta, per favore, può concludere?

TOPPETA (Consigliere): E come devo votare se non no?

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, Consigliere Dibitonto.

DIBITONTO (Consigliere): Grazie. Allora una precisazione per quanto riguarda i parcheggi sulla via Sauro. Il Consigliere Inversi non lo ha fatto nel senso come... L'Assessore Prisciandaro, tanto per chiarire, ha detto che se noi tiriamo via le macchine di qui, bene o male parcheggiano di là e se poi dietro via Rossellini non ci fosse posto... Cos'è che cambia? Cosa cambia? Cambia che se diventa parcheggio privato, quei posti che saranno liberi non verranno più occupati a livello pubblico da altre persone che non trovano il parcheggio. E in considerazione di questa osservazione fatta, che ha una certa logica, si dice di dare la possibilità di mantenere e di parcheggiare laddove si può parcheggiare, e, come ben sappiamo, parcheggi non ce ne sono, c'è una carenza enorme, e sulla via Nazario Sauro questo principio di farlo diventare totalmente privato vuol dire che se uno dovesse andare in vacanza o che cosa, quel posto lì non viene occupato da nessuno: mentre a circolo vizioso fino a non molto tempo fa, laddove c'era posto, uno parcheggiava, che è una cosa ben, ma ben diversa. Quindi era proprio per chiarire questo passaggio, che secondo me è fondamentale, non era una questione che non si vuole cedere o non si vuole monetizzare per fare un qualche fondo e per fare poi non so che cosa o quanto realizzare a tal merito. Si tratta del fatto che, tirando via i parcheggi sulla via Nazario Sauro, si creano grosse difficoltà in tutto il quartiere. Quindi noi sotto questo aspetto qui, che è fondamentale a mio parere, non perché ci abiti qualcuno o qualchedun altro, ma è per il bene comune della cittadinanza, noi voteremo no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Dibitonto.

Dichiarazioni di voto?

Prego, Assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Assessore): Grazie, Presidente. L'ultimo dei nostri problemi è quello di creare problemi ai residenti della zona. No, ma per carità, ci sono punti di vista. Noi riteniamo che dal punto di vista dei parcheggi le cose si dovrebbero bilanciare perché i residenti di quello stabile sono almeno il triplo dei posti auto che ci sono eventualmente in quel posto da trasformare. Ma chi vive la vita amministrativa si rende conto che di questo problema, di questa frammistione tra privato e pubblico ne abbiamo altri esempi. Un altro caso è vicino alla ex chiesetta, che oggi è transennata,

sta cedendo o la piazzetta, e altre situazioni dove i parcheggi si stanno rovinando e nessuno interviene perché è privato a uso pubblico, è mio ma non è mio. Abbiamo la gente che ha i box sotto e che viene in Comune a dire: io ho delle infiltrazioni, tocca al Comune, perché sopra... Non è informato di queste situazioni qui. Ci sono situazioni veramente difficili, se si pensa che intorno a quelle aree ci sono interessate decine, ci sono coinvolte decine e decine di persone, di residenti, su cui si dovrebbe intervenire. Quindi è una situazione che pian piano stiamo cercando di risolvere. Poi dopodiché qualcuno la condivide, qualcun altro non la condivide. Secondo noi è un modo per allentare un po' un attimino queste tensioni che ci sono all'interno di queste realtà. Sulla questione dell'intestato, non intestato, lo abbiamo già detto un milione di volte: se noi fossimo rimasti, Consigliere Toppeta, con Bollate, probabilmente ci troveremmo intestati la piazza Borsellino, via Don Guanella... E sapete a chi è intestata? A Andreoletti. Quindi l'Amministrazione Comunale di Baranzate sta procedendo, compatibilmente con le risorse, tant'è vero che abbiamo fatto una delibera ed è stata citata anche in questo Consiglio Comunale, ma evidentemente ognuno cita le cose che gli conviene, per carità, si prende atto, stiamo procedendo, abbiamo chiamato il Comune di Bollate in soccorso anche economicamente per questa roba qui, perché ci rendiamo conto che, se c'è qualche geometra, e credo che ci sia in sala, accatastare, fare tutte queste cose qui costa tempo, soldi e tantissimo. Quindi lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo e fino a che ci saremo continueremo a farlo. Sull'uso pubblico o privato è stata una invenzione straordinaria di quegli architetti post '68 che hanno fatto questa vergognosa scelta di consentire l'edificazione di spazi che altrimenti non sarebbero stati edificabili, ma che comunque si sono inventati il privato a uso pubblico, lasciando i problemi a chi veniva dopo di loro. Noi stiamo cercando di risolverli, dopodiché ognuno la pensi pure come vuole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prisciandaro.
Passiamo alla votazione.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 5 contrari, astenuti nessuno.
Immediata eseguibilità dell'atto?

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: 13 favorevoli, 5 contrari, astenuti nessuno.
Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno.

7. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LUCA ELIA DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 13409 DEL 5.8.2014 AD OGGETTO: "SANZIONI ELEVATE AI CONDOMINI PER NON CONFORMITÀ DEI RIFIUTI".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora l'interrogazione ad oggetto "Sanzioni elevate ai condomini per non conformità dei rifiuti": "Premesso che da comunicazione dell'Assessore all'ambiente sia su organi di stampa che in Consiglio Comunale i cittadini hanno appreso che diversi condomini sono stati sanzionati per aver conferito rifiuti non conformi nei sacchi predisposti per il ritiro, premesso che amministratori di condominio riferiscono di aver ricevuto presso i loro studi le sanzioni elevate ai condomini di loro gestione siti nel Comune di Baranzate, si chiede di indicare in maniera precisa e puntuale in relazione agli anni 2013 e 2014 quali condomini sono stati sanzionati, nome e cognome, ragione sociale, amministratore dei

condomini che sono stati sanzionati, importo e motivazione giuridica di ogni sanzione". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Luca Elia.
Prego, Assessore Banfi.

BANFI (Assessore): Grazie. Allora per questioni di riservatezza, non farò nomi...

ELIA (Consigliere): Sì, ha ragione, mi scusi, ma condivido.

BANFI (Assessore): Dirò il condominio, ma non il...

ELIA (Consigliere): Se vuole non leggerla, se ritiene di non leggerla... Scusi, Presidente.

BANFI (Assessore): No, io preferirei leggerla.

PRESIDENTE: Sì, infatti...

BANFI (Assessore): Preferirei leggerla omettendo i nomi.

ELIA (Consigliere): Lei può essere anche... Evitati i nomi...

PRESIDENTE: Legge soltanto l'intestazione e basta?

BANFI (Assessore): Sì, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto.

BANFI (Assessore): In riferimento alla vostra interrogazione si comunica che le sanzioni elevate negli anni 2013 e 2014 sono state le seguenti: anno 2013 condominio di via Gorizia numero 35, motivazione della sanzione violazione dell'articolo 14 del vigente regolamento comunale per le attività dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi ovvero perché lasciava rifiuti differenziati di materiale destinato al recupero non conforme al regolamento, sanzione amministrativa pari a 103 euro più spese di notifica; anno 2014 privato cittadino, piazza Borsellino, motivazione violazione dell'articolo 12 ovvero perché conferiva rifiuti solidi urbani senza rispettare i giorni e gli orari stabiliti per il recupero in giorno diverso, sanzione amministrativa pari a 180 euro più spese di notifica; condominio di via Gorizia 40, motivazione della sanzione violazione dell'articolo 12 come sopra, 180 euro più spese di notifica. Si comunica inoltre che la politica promossa dall'Assessorato all'ambiente e all'ecologia ha privilegiato l'aspetto educativo e nei mesi primaverili ha provveduto a segnalare puntualmente il conferimento dei fatti non conformi alle regole della raccolta differenziata: tale iniziativa ha prodotto buoni risultati in termini di qualità della raccolta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Banfi.
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie. Sì, soddisfatto delle comunicazioni dell'Assessore: condividiamo l'aspetto educativo e accanto a questo anche l'aspetto repressivo, perché quando la gente, diciamo, non è educata, condividiamo la mano dura nei confronti di chi viola le regole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Passiamo all'ottavo punto dell'ordine del giorno.

8. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LUCA ELIA DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL NUMERO 13411 DEL 5.8.2014 AD OGGETTO: "DEPOSITO SACCHI SPAZZATURA SULLA PISTA CICLABILE FRONTE SCUOLA LINGUA INGLESE DI VIA FILZI".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. "Premesso che in data 25 luglio in un orario compreso tra le 17 e le 18 in via Filzi sono stati rinvenuti sacchi depositati sulla pista ciclabile di fronte alla scuola di inglese in direzione via Primo Maggio, come da fotografia allegata, previsto l'avviso pubblico pubblicato sul sito il 13.4.2011 dove veniva indicato che scattano le sanzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti", e non lo leggo tutto, però dice che "la ditta appaltatrice del servizio di igiene urbana sarà costretta a non ritirare i sacchi non conformi, la Polizia locale con l'ufficio ecologia effettuerà controlli sul territorio e comminerà sanzioni ai trasgressori, verranno sanzionati tutti i comportamenti non rispettosi del regolamento comunale per le attività del servizio di raccolta rifiuti urbani, al fine di perseguire i seguenti comportamenti: conferimento non conforme dei rifiuti, esposizione dei rifiuti prima delle 22 del giorno precedente il ritiro, mancata eliminazione delle aree esterne di raccolta dell'immondizia come previsto da un'ordinanza; si chiede a fronte di questo avviso pubblico sul sito del Comune, rispetto alla segnalazione, chi è il privato che ha abbandonato i sacchi sulla pista ciclabile, se la Polizia locale e l'ufficio ambiente hanno fatto rimuovere tempestivamente i sacchi dalla pista ciclabile, quali siano state le sanzioni elevate al privato per l'abbandono dei sacchi sulla pista ciclabile, quali sono state le sanzioni elevate al privato per l'esposizione dei rifiuti prima delle ore 22 del giorno precedente il ritiro, se è prassi comune che il privato responsabile dell'abbandono oggetto della presente interrogazione esponga i rifiuti prima delle ore 22 del giorno precedente il ritiro, se la ditta appaltatrice del servizio rifiuti ha segnalato l'abbandono dei predetti rifiuti e/o la non conformità degli stessi e, in considerazione del fatto che i rifiuti sono stati rinvenuti venerdì 25 luglio, quale tipologia di rifiuto viene ritirata il sabato mattina, se e in che giorno la ditta appaltatrice del servizio rifiuti ha provveduto al ritiro dei sacchi oggetto della presente interrogazione". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.
Prego, Assessore Castiglione.

CASTIGLIONE (Assessore): In merito alla vostra richiesta si comunica che né la Polizia locale, né l'ufficio ambiente ed ecologia hanno provveduto a segnalare sanzioni per i rifiuti in fotografia. Si comunica tuttavia che il privato responsabile dell'abbandono non è stato precedentemente attore di comportamenti scorretti dal punto di vista del conferimento dei rifiuti. La ditta appaltatrice non ha provveduto a segnalare l'abbandono dei rifiuti, i quali sono stati ritirati come da prassi sabato 26 luglio al mattino, e il sabato a tale proposito viene ritirata la frazione residua non differenziabile.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Castiglione.
Prego, Consigliere Elia.

ELIA (Consigliere): Grazie, Presidente. Prima frase: "In merito alla vostra richiesta si comunica che né la Polizia locale, né l'ufficio ambiente ed ecologia hanno provveduto a segnalare sanzioni per i rifiuti in fotografia". Evidentemente si presume che il privato non era stato identificato. Alla frase successiva: "Si comunica tuttavia che il privato responsabile dell'abbandono non è stato precedentemente attore di comportamenti scorretti dal punto di vista del conferimento dei rifiuti". Quindi il privato è stato identificato. La domanda è: come mai il privato è stato

identificato e non è stato sanzionato? "La ditta appaltatrice non ha provveduto a segnalare l'abbandono dei rifiuti, i quali sono stati ritirati come da prassi" e la domanda è: come mai la ditta appaltatrice non segnala un abbandono dei rifiuti sulla pista ciclabile? L'altra domanda è se si sono ripetuti questi comportamenti... Poi magari se l'Assessore ha volontà di rispondermi, per me va benissimo. Se si è ripetuto questo comportamento e, nel caso, chi era il privato e se quel privato ha trovato lo spazio adeguato per posizionare i rifiuti, naturalmente non sul marciapiede oppure sul marciapiede ma lasciando la possibilità di passaggio, e assolutamente no sulla pista ciclabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Elia.

Assessore Castiglione ha intenzione di rispondere? No. Nessuna risposta da parte dell'Assessore Castiglione.

Considerato che sono finiti i punti dell'ordine del giorno di oggi, dichiaro chiusa la seduta alle ore 23.33.

* * * * *